

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Cambio di destinazione del Centro Ovale: procedure rispettate secondo la legge?

Apprendo dai giornali che le autorità comunali di Chiasso, d'intesa con il Cantone, hanno deciso di non mettere in pubblica consultazione l'incarto concernente il cambiamento di destinazione del Centro Ovale, che verrà occupato in larga parte dagli uffici del gruppo lastminute.com, cui fa capo la Bravofly, che vi sposterà la propria sede.

In pratica, la trasformazione da centro commerciale a struttura a vocazione prevalentemente amministrativa non sarà quindi oggetto di una domanda di costruzione.

Sembra che la procedura adottata in questo caso sia alquanto insolita e il dubbio che vi siano "due pesi e due misure" nei confronti dei cittadini è abbastanza evidente.

Dopo questa breve premessa, chiedo quanto segue al Consiglio di Stato:

1. È stata eseguita una normale procedura edilizia sentendo il parere dei vari dipartimenti coinvolti (DSS, DT, DFE)?
2. Se sì, quando sono stati consultati (tempistica)?
3. Non ritiene il Consiglio di Stato che nel caso specifico non venga rispettato l'art. 4 del Regolamento d'applicazione della Legge edilizia che indica tra l'altro anche il solo "cambiamento di destinazione" quale lavoro soggetto a licenza di costruzione?
4. Storicamente ci sono stati altri casi?
5. Come potrebbe un privato cittadino opporsi, nel rispetto di uno stato di diritto, in questo caso specifico?
6. Quale posizione ha la SEL che vigila sui comuni? Ritiene sia stata rispettata la legge?

Massimiliano Robbiani